

***Proclameremo che siamo nel mondo  
per rispondere all'amore di Gesù Cristo***

*Lodi, 5 agosto 2018*

Francesco e Chiara ci prendono per mano, decisi a ricondurci nella casa interiore del cuore, là dove l'incontro è sicuro. Con Chi? Con noi stessi e con gli altri. Ma, in confidenza, dobbiamo riconoscere che è sempre incontro col Dio nascosto in ogni esperienza, età e stagione. E nell'intricato mondo del pensiero, del desiderio, del dubbio, dell'indifferenza. Persino nella debolezza, specie la più segreta, cui siamo legati ma che potrebbe avere i giorni contati. Si insinua la debolezza ovunque a farci temere di noi e degli altri. Deve, tuttavia, prepararsi alla resa: avanza “la speranza, nella quale siamo stati salvati” (Rm 8,24). È rivelazione!

Speranza, sì, della quale mai stancarci. Sempre da custodire. Ci è donata nel battesimo con la fede e l'amore. Ed assicura che ogni fatica finirà. Di tappa in tappa il compimento verrà. È speranza di condivisione almeno amichevole, se non perfetta, quella che ci auguriamo per rendere tutto meno pesante ed anzi gradevole. È speranza semplice e ordinaria che rende “bella” la vita. È capace di far parlare i silenzi della terra e del cielo e del tempo. Francesco inviterebbe, con tutte le creature, a far parlare persino “omne vento”, purchè impariamo a regalarci vere parole di umanità e fede.

Giovanni, “monaco per il mondo”, salito da Lodi Vecchio a Fonte Avellana fu intento solo in Dio. Lode, studio, lavoro furono la sua vita e al tramonto divenne “amato vescovo” di Gubbio. Anch'egli ci accompagna, entusiasta nello Spirito, a ricordarci – quando morde la stanchezza di tutti e di tutto – che è il nostro Dio a cercarci, amati e pensati come siamo e sorretti sempre da Lui, nascosto eppur vicino.

Cuore pulsante dei nostri giorni è l'Eucaristia: corpo dato e sangue versato del divino Figlio divenuto carne umana. E ci rende corpo ecclesiale, uniti con Maria nella chiesa degli apostoli del solo Pastore, che dà la vita. Insieme a papa Francesco proclameremo che “siamo qui” nel tempo e nel mondo per rispondere all'amore “fino alla fine” di Gesù Signore.

+Maurizio, vescovo di Lodi

*Pellegrino coi giovani da Gubbio ad Assisi e Roma*